

II – Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile usare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: *(titolo e descrizione)*

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulle indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni che nel corso degli anni il CdS ha considerato o condotto al fine di definire la domanda di formazione. Analisi e commenti dei risultati di tali indagini e consultazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

La consultazione è avvenuta inizialmente in data 20/04/2010. In tale circostanza, hanno partecipato i rappresentanti degli Ordini professionali, imprenditori locali, i rappresentanti dei seguenti Enti e Organizzazioni: Cassa Artigiani, Consorzio Pane DOP di Altamura, Confagricoltura Puglia, Coldiretti Puglia, Confindustria Puglia, CIA Puglia, CSQA Ente di certificazione, UGL Puglia, Osservatorio Regionale delle Malattie delle Piante di Bari. Gli intervenuti hanno giudicato l'ipotesi formativa della Facoltà rispondente alle necessità del mercato del lavoro e, allo stesso tempo, hanno evidenziato l'esigenza di formare figure professionali in possesso di: maggiore preparazione pratica; maggiore cultura d'impresa; solida preparazione nel settore enologico; competenze relative al miglioramento qualitativo e quantitativo delle produzioni locali; competenze relative all'agricoltura dei paesi del bacino del mediterraneo; competenze integrate per la valorizzazione del territorio ed a sostegno del made in Italy; competenze relative agli aspetti eco-sostenibili del territorio; competenze relative al sistema globale della qualità. La consultazione finale è avvenuta in data 15/12/2010 e fra i tanti Enti ed Organizzazioni invitati hanno partecipato: Confindustria Puglia, Confesercenti Puglia, Coldiretti Puglia, C.I.A. Puglia, U.G.L. Coltivatori, Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Lecce, Associazione Provinciale dei Dottori in Scienze Agrarie e Scienze Forestali. Gli Enti indicati hanno espresso, complessivamente, parere positivo per l'offerta formativa proposta dalla Facoltà, sottolineando l'importanza dei riferimenti all'innovazione tecnologica; al management dell'azienda agraria; alle energie rinnovabili; alla valorizzazione della tipicità; alla qualità e tracciabilità delle produzioni e dei prodotti; al concetto di filiera; alla sicurezza alimentare; alla conservazione e ai processi di trasformazione dei prodotti; alla riduzione del consumo idrico; all'utilizzo dei rifiuti e dei reflui; al risparmio energetico.

Per l'offerta 2014/2015, è stata effettuata una consultazione specifica, con questionari inviati per email, con gli stakeholders, i quali hanno confermato il parere positivo sugli obiettivi formativi del Corso e sulla relativa figura professionale formata.

La gamma delle organizzazioni consultate è ritenuta adeguata e rappresentativa sia regionale sia nazionale; si conferma l'adeguatezza e l'efficienza del contatto remoto (via email ed eventualmente via internet) in modo da garantire un flusso continuo dei feedback dal mondo del lavoro. Nel prossimo futuro si ritiene comunque importante allargare la consultazione ad altri enti di certificazione (sia di processo sia di prodotto), ad organizzazioni internazionali, al terzo settore. Il confronto con le attività di ricognizione della domanda di formazione praticate da altre università nazionali sarà attuato attraverso i tavoli tecnici dei CdS che recentemente sono stati riattivati (in particolare quello forestale).

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:.

Costante verifica della domanda di formazione

Azioni da intraprendere:

Regolare confronto con gli stakeholders descritti al punto 1-b

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Invio questionario opportunamente formulato – il Gruppo di AQ, con l'ausilio della Giunta del Consiglio di Interclasse – periodo marzo – Referente CdS

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile utilizzare meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x:

(titolo e descrizione)

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sulla validità della risposta alla domanda di formazione, ovvero dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e dei singoli insegnamenti in relazione alle funzioni e competenze adottate come riferimento di progettazione del CdS. Analisi della capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Gli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del corso e sono descritti in maniera chiara ed esaustiva nelle schede (disponibili in italiano ed inglese sul sito web del Dipartimento) in termini di risultati attesi di apprendimento e capacità di applicare le conoscenze acquisite.

Le schede degli insegnamenti sono valutate ogni anno dal responsabile del CdS per quanto riguarda la completezza e la coerenza con i risultati di apprendimento attesi; inoltre la verifica riguarda anche l'integrazione e la possibile sovrapposizione di argomenti negli insegnamenti diversi del CdS Tugest, nonché con gli insegnamenti tenuti nella laurea magistrale "Gestione e Sviluppo Sostenibile dei Sistemi Rurali Mediterranei", attiva presso il Dipartimento DiSAAT e possibile sbocco per i laureati del CdS Tugest. Il responsabile del CdS verifica, inoltre, che le modalità di svolgimento degli esami siano coerenti con quanto dichiarato nelle schede dei singoli insegnamenti. Problemi e difformità riscontrate durante la verifica, sono affrontati dal responsabile del CdS in collaborazione con i docenti degli insegnamenti interessati.

La validità della formazione impartita agli studenti è testimoniata dai positivi risultati nel profitto ottenuti dagli studenti del CdS che hanno seguito insegnamenti equivalenti negli USA nell'ambito del progetto Atlantis.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Verifica della corrispondenza tra le competenze acquisite e la domanda di formazione

Azioni da intraprendere:

Realizzazione di un questionario

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Somministrazione del questionario; Gruppo Riesame (AQ) e servizio Management didattico; almeno una volta l'anno; Referente CdS

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame ciclico precedente, stato di avanzamento ed esiti.

(indicazione: se possibile meno di 1500 caratteri, spazi inclusi)

Obiettivo n. x: *(titolo e descrizione)*

Azioni intraprese:

(descrizione)

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: *Vi si possono anche esplicitare i motivi dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo individuato. In tal caso si riprogrammerà l'obiettivo per l'anno successivo oppure si espliciteranno le ragioni della sua cancellazione*

(descrizione)

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

Commenti sull'efficacia della gestione. Eventuali esigenze di ridefinizione o di revisione dei processi per la gestione del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza della gestione del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Il Consiglio del Dipartimento DiSAAT, nel febbraio 2013, ha ritenuto opportuno costituire, per ciascun CdS per il quale è Dip. di riferimento, un Gruppo di AQ per gestire, in collaborazione con il Responsabile del Cdl e del Dip, i fattori organizzativi e strutturali e definire i risultati attesi e verificarne l'effettivo raggiungimento nonché la loro corrispondenza con la domanda di formazione. La composizione dei GAQ è stata definita considerando le competenze necessarie per svolgere le suddette attività, i ruoli da ciascuno ricoperti (es. resp. CdS, manager didattico dei CdS, rappres. studenti). I principali processi per la gestione sono stati identificati considerando gli elementi sui quali si basa la gestione in qualità del CdS: il processo formativo e i servizi di contesto. Questi sono stati definiti per ciascuna fase, come indicato nella SUA-Quadro D2. La gestione organizzativa per la gestione del processo e le relative responsabilità, sono state individuate tenendo anche conto delle disposizioni dello Statuto di UNIBA e, quindi, chiaramente ripartite fra i diversi Organi cui compete, a diverso livello, la responsabilità del CdS (v SUA-Quadro D2). I processi, i ruoli e le responsabilità relativi alla gestione del CdS sono adeguatamente pubblicizzati, chiari e rispettati. La documentazione pubblica è adeguatamente aggiornata e resa disponibile ai portatori di interesse mediante pubblicazione sul sito del CdS. Le risorse umane a disposizione sono adeguate al raggiungimento degli obiettivi stabiliti e scelte in base alle competenze possedute (v sito CdS). Le risorse materiali sono sufficientemente adeguate per quanto concerne le aule e i relativi ausili, mentre le risorse finanziarie non sono sufficienti, ciò si ripercuote sull'adeguatezza dei laboratori, in quanto l'attuale capienza, trattandosi di lab. di ricerca, costringe a suddividere gli studenti in gruppi per lo svolgimento delle esercitazioni, e limita la possibilità di svolgere esercitazioni in campo. Il CdS, per risolvere il problema della capienza dei laboratori, contava sulla costruzione della nuova sede del Novus Campus che sembra non sarà più realizzato. I risultati della gestione del processo sono regolarmente discussi nel Cons. Interclasse e di Dip, per quanto di competenza, sia che per raggiungere la finalità della condivisione che per apportare, dove necessario, le opportune modifiche. La presenza tra i componenti del GAQ di personale esperto nei processi di qualità (docente e personale t.a. con funzioni di MD espressamente formato e qualificato) costituisce sicuramente un punto di forza. Inoltre, non sempre si riesce a rispettare la tempistica, in particolare per gli aspetti relativi al monitoraggio dei dati di andamento del CdS. Su quest'aspetto un punto di debolezza è rappresentato dal ritardo con il quale l'Ateneo mette a disposizione i dati relativi all'ingresso e alla carriera degli studenti. Altro punto di debolezza è rappresentato dalle risorse finanziarie che incidono sulla disponibilità e qualità delle risorse materiali.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Per ciascuno seguire il seguente schema:

Obiettivo n. 1:

Verifica del placement dei laureati.

Azioni da intraprendere:

Monitoraggio interno al CdS con le informazioni relative ai laureati, comprendente i loro recapiti, cui inviare un breve questionario con la richiesta di informazioni sul loro placement o sulla loro formazione successiva

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Creazione di un database; l'azione sarà svolta dal Servizio di Management Didattico insieme al Gruppo di AQ; entro giugno 2015; Referente CdS

aggiungere campi separati per ciascun obiettivo